

ACCORDO QUADRO

Emergenza Ucraina

Conferenza dei Sindaci dell'Azienda ULSS 2

Azienda ULSS n.2 Marca trevigiana

Ufficio Scolastico Territoriale di Treviso

CPIA

INPS

Servitium Emiliani Onlus
(struttura operativa di Caritas Tarvisina)

Fondazione Caritas Vittorio Veneto Onlus

Art. 1 **(Oggetto)**

L'emergenza causata dal conflitto in Ucraina ha provocato un arrivo cospicuo di profughi anche nel territorio della Provincia di Treviso. In relazione all'accoglienza di queste persone c'è stata una prima risposta informale e spontanea di cittadini privati che avevano dei legami con quanti scappavano dal conflitto. Una immediata fase successiva è stata quella, attraverso le indicazioni del Governo e la regia di Prefettura, Questura e della Regione Veneto, di ampliare la capienza dell'accoglienza istituzionale nei CAS e SAI.

Accanto a questo nel territorio della provincia gli enti locali, le parrocchie e le realtà associative si sono fin da subito trovate con l'onere di dare ordine e strutturare l'accoglienza informale già in essere. Questo accordo vuole definire in modo strutturale la collaborazione tra diversi soggetti del territorio che già lavorano in rete per offrire ai profughi ucraini un'accoglienza dignitosa e promuovente che favorisca il loro processo di inclusione sociale, per mettere a fattore comune risorse materiali ed economiche, per evitare sprechi di energie e inutili sovrapposizioni.

Art. 2 **(Impegno delle parti)**

La Conferenza dei sindaci dell'ULSS 2 si impegna a

- Coordinare insieme alle strutture delle Caritas di Treviso e Vittorio Veneto l'accoglienza nel territorio della provincia con l'inserimento dell'attività per mamme e bambini
- Ogni comune deciderà se aderire e come declinare il presente Accordo Quadro nel proprio territorio;
- Promuovere l'impegno delle associazioni presenti nei singoli comuni a mettere a disposizione risorse umane, materiali e competenze in relazione ai bisogni che emergeranno nel percorso di accoglienza;
- Mettere a disposizione, ove possibile, spazi per le attività di inserimento di minori nelle reti scolastiche e mamme per attività di alfabetizzazione;
- Promuovere le donazioni di denaro nelle raccolte promosse dalle Caritas Diocesane di Treviso e Vittorio Veneto.

L'ULSS 2 si impegna a

- Offrire il primo servizio relativo alla prassi COVID 19 come da protocollo della Regione Veneto;
- Promuovere e perseguire l'attivazione del progetto "Tamponi nei comuni" nei luoghi sede delle attività di inserimento di minori nelle reti scolastiche e delle mamme per le attività di alfabetizzazione;

- Provvedere al rilascio della tessera STP e all'assegnazione del pediatra di libera scelta per i minori;
- Fornire orientamento e consulenza attraverso l'ambulatorio SISIP (sispmaalattieinfettive@aulss2.veneto.it - 0422323831- 0422323832)

Il CPIA si impegna a

- Mettere a disposizione insegnanti per attivare corsi di lingua italiana per adulti. I corsi saranno finanziati da fondi FAMI, avranno inizio ad aprile e si concluderanno entro il 31/08/2022;
- Provvedere alla rendicontazione della progettualità FAMI;
- Precisare che:
 - per attivare un corso è necessario avere da un minimo di 8 ad un massimo di 18 partecipanti.
 - Per ottenere la certificazione A1 sono previste 100 ore di lezione.
 - Per ottenere la certificazione A2 sono previste 80 ore di lezione.
 - Per ottenere la certificazione B1 sono previste 80 ore di lezione.

L'INPS, sede provinciale di Treviso, si impegna a

- Attivare la convenzione INPS per tutti a favore di quelle situazioni che necessitano dei sostegni previsti dalla convenzione in essere.

Ufficio Scolastico Territoriale di Treviso si impegna a

- Coordinare e provvedere all'inserimento scolastico dei minori.
- Essere punto di riferimento delle parti per quanto concerne le materie di istruzione primaria e secondaria, accesso scolastico e documentazione relativa.

La Servitium Emiliani Onlus si impegna a

- Offrire coordinamento ed accompagnamento alle realtà territoriali coinvolte nell'accoglienza dei profughi ucraini;
- Offrire, attivando in maniera sinergica le risorse specifiche del territorio, i seguenti servizi:
 - supporto per la mediazione linguistica
 - supporto per la mediazione culturale
 - supporto psicosociale
 - orientamento e inserimento nel territorio
- Favorire la strutturazione di un coordinamento in loco, in merito alle risorse umane e materiali, costituito da un rappresentante dell'Ente Locale, da un rappresentante della Parrocchia/Collaborazione Pastorale e da un rappresentante per ogni realtà associativa coinvolta. Il coordinamento ha anche la funzione di valutare l'erogazione di contributi-rimborsi adeguati ad ogni situazione di accoglienza in base alle disponibilità economiche.

La Fondazione Caritas Vittorio Veneto Onlus, valutando che la sua azione si svolge primariamente con il contributo di persone volontarie, assicura la sua partecipazione attraverso i Centri di Ascolto foraniali dislocati nel territorio diocesano; pertanto si impegna a:

- Supportare gli Enti Locali e i servizi sociali nel coordinamento e nell'accompagnamento delle realtà territoriali coinvolte nell'accoglienza dei profughi ucraini;
- Collaborare in maniera sinergica con le altre risorse specifiche del territorio al fine di garantire i seguenti servizi:
 - supporto per mediazione linguistica
 - supporto per la mediazione culturale (con il coinvolgimento della Caritas diocesana di Vittorio Veneto)
 - supporto psicosociale (con il coinvolgimento della Caritas diocesana di Vittorio Veneto)
 - orientamento e inserimento nel territorio
- Partecipare alla strutturazione di un coordinamento in loco coordinato dagli Enti Locali, in merito alle risorse umane e materiali. Tale coordinamento dovrà essere costituito da un rappresentante dell'Ente Locale, da un rappresentante del Centro di Ascolto foraniale¹ e dai rappresentanti delle realtà coinvolte (associazioni, volontari, cooperative, ecc.). Il coordinamento ha anche la funzione di valutare l'erogazione di contributi-rimborsi adeguati ad ogni situazione di accoglienza; l'entità dei contributi-rimborsi, valutata dal coordinamento, dovrà fare riferimento alla quota messa a disposizione su base foraniale dalla Caritas diocesana, la quale si serve per tale scopo esclusivamente delle offerte raccolte appositamente con causale "Emergenza Ucraina".

Art. 3 (Autonomia)

I soggetti del presente Accordo Quadro, come da Art. 2, agiscono – ciascuno per le proprie aree di competenza - in autonomia decisionale e nessun soggetto ha l'autorità di prendere decisioni in vece di altri soggetti se non espressamente indicato per iscritto. Le decisioni comuni relative all'oggetto della collaborazione vengono prese dal Comitato di Coordinamento (Art.4) e dallo stesso validate.

¹ Per "forania" si intende un distretto della Diocesi che raggruppa un certo numero di parrocchie.

Art.4**(Comitato di coordinamento e garanzia)**

Al fine di promuovere l'attivazione delle iniziative previste dal presente Accordo Quadro, monitorare la realizzazione degli interventi e proporre gli opportuni adeguamenti per il miglioramento dei risultati, è istituito un Comitato di coordinamento, presieduto dalla Presidente della Conferenza dei Sindaci dell'ULSS 2, che comprende un rappresentante di ULSS2, CPIA, Ufficio Scolastico Provincia di Treviso, INPS, Servitium Emiliani Onlus e Fondazione Caritas Vittorio Veneto Onlus.

Art. 5**(Gestione e organizzazione)**

L'accoglienza mira all'attivazione di un lavoro di comunità, che richiede alcuni elementi imprescindibili:

- coinvolgimento dell'Ente Locale, con comunicazione allo stesso (dichiarazione di ospitalità)
- coinvolgimento nell'ospitalità della Parrocchia attraverso locali propri e/o attraverso famiglie afferenti a quel territorio (diocesi di Treviso); coinvolgimento nell'ospitalità dei Centri di Ascolto su base foraniale attraverso locali gestiti da Caritas e/o attraverso famiglie afferenti a quel territorio (diocesi di Vittorio Veneto)
- coinvolgimento delle associazioni di volontariato

Le Caritas diocesane di Treviso e Vittorio Veneto, attraverso i propri bracci operativi, coordineranno il lavoro nei territori, favorendo dei coordinamenti locali.

Area sanitaria: l'ULSS 2 provvede ad attivare la procedura COVID prima che i profughi vengano dislocati nelle accoglienze territoriali; attraverso il SISP provvede al rilascio della tessera sanitaria STP e all'assegnazione dei pediatri di libera scelta.

L'accompagnamento per prestazioni sanitarie va supportato dai volontari coinvolti nell'accoglienza, sia a livello di orientamento che di trasporto.

Prima accoglienza: il match tra richiesta di collocazione dei profughi da parte della Prefettura e disponibilità raccolte nel territorio viene fatto dalle Caritas Diocesane.

- Per quanto riguarda la **Diocesi di Treviso** i profughi dovranno arrivare in Casa della Carità, sita in Via Venier 50 a Treviso e poi saranno accompagnati da operatori o volontari Caritas presso i luoghi di accoglienza (parrocchie o privati).
- Per quanto riguarda la **Diocesi di Vittorio Veneto**, i profughi dovranno essere segnalati ai referenti foraniali responsabili dell'accoglienza, e da questi accolti e assegnati negli alloggi disponibili (parrocchie o privati).

Inserimento abitativo: in merito all'accoglienza Caritas valuterà in base alla normativa regionale la conformità dei locali messi a disposizione da privati e parrocchie.

Per quanto riguarda le canoniche è necessario che il parroco

- consulti il Consiglio per gli affari economici e il Consiglio Pastorale Parrocchiale,
- che si interfacci con la Caritas diocesana di riferimento e, per la diocesi di Treviso, anche con l'Ufficio amministrativo e l'Ordinario.

La procedura di accoglienza prevede quanto segue:

Per chi accoglie è necessario che sottoscriva e consegni a Caritas il modulo sulla privacy e l'autocertificazione sui carichi pendenti (come ulteriore tutela per i minori accolti) e la policy di Caritas rispetto alla "Tutela dei minori e delle Persone Fragili". Chi accoglie deve provvedere autonomamente alla dichiarazione di ospitalità e agli adempimenti di segnalazione alla Prefettura e Questura, eventualmente avvalendosi della consulenza degli operatori Caritas presenti nel territorio.

Chi viene accolto è necessario che sottoscriva il modulo della privacy e che adempia le pratiche relative alla situazione sanitaria e al permesso di soggiorno.

Il vitto e l'alloggio (utenze, materiale per l'igiene personale, vestiario, ecc.) è bene che non siano in capo ad una singola realtà, ma che siano espressione della solidarietà di una comunità (a livello locale si promuovano raccolte mirate di beni e raccolte fondi per sostenere le spese in forma comunitaria).

Le parrocchie della Diocesi di Treviso che hanno dato disponibilità all'accoglienza è necessario che facciano pervenire alla Caritas diocesana copia del verbale di approvazione dell'accoglienza stessa da parte del CPP e CPAE.

Inserimento scolastico: Per modalità e tempistiche di inserimento saranno date indicazioni dall'Ufficio Scolastico Territoriale di Treviso.

Insegnamento lingua italiana (L2): l'insegnamento della lingua italiana per gli adulti sarà gestito secondo le modalità sopra descritte dal CPIA in sedi individuate a livello territoriale dagli Enti locali e dalle parrocchie.

Il CPIA metterà a disposizione gli insegnanti, i materiali per i corsisti e provvederà alla rendicontazione della progettualità FAMI.

Ente Locale, parrocchie, Centri di Ascolto foraniali e associazioni di volontariato saranno coinvolti, in base alle proprie risorse e disponibilità, per:

- Allestimento e gestione degli spazi
- Pulizie dei locali
- Trasporto delle persone, se necessario
- Rispetto delle procedure Covid-19
- Eventuale servizio di animazione/babysitting in presenza di minori

Supporto psicosociale: il supporto psicosociale sarà garantito a livello territoriale attraverso l'intervento di figure competenti. Il costo di tale servizio sarà coperto con i

fondi derivanti dalla solidarietà e anche attraverso convenzioni specifiche con l'ordine professionale degli psicologi e di enti di formazione

Art. 6
(Copertura finanziaria)

Il valore dell'accoglienza che si vuole strutturare in base a questo accordo è quello del lavoro di rete, tanto da definirla ACCOGLIENZA DI COMUNITÀ, ove ciascuno è chiamato, in base alle proprie risorse e competenze, a fare la propria parte.

L'accoglienza si fonda su un principio solidaristico di condivisione attraverso la contribuzione (materiale, economica, di tempo) di molti. Per la prima fase si affronteranno queste spese con le risorse raccolte attraverso la solidarietà del territorio, per cui è fondamentale che gli attori facciano convergere tutte le donazioni nei conti delle Caritas di Treviso e Vittorio Veneto.

Art. 7
(Durata)

La durata del presente accordo è da considerarsi fino alla scadenza dello stato di Emergenza relativo all'Ucraina, fissata per il 31.12.2022. Si conviene tra le parti che su proroga dello stato di emergenza anche tale accordo resterà valido fino alle ulteriori scadenze dello stato di emergenza.

Art. 8
(Inserimento nuovi soggetti)

I soggetti che manifestassero interesse ad aderire al presente Accordo Quadro, possono inoltrare richiesta scritta al Comitato di coordinamento e garanzia, che valuterà l'opportunità di inserimento in base all'ampliamento e all'efficacia del lavoro di rete territoriale.

Art. 9
(Esclusione)

È da considerarsi escluso dal presente Accordo, qualsiasi tipo di risposta all'Emergenza Ucraina diverso da quanto descritto nell'Accordo stesso, ovvero convenzioni dirette tra gli Enti Locali e la Prefettura, convenzioni tra le Parrocchie e i Comuni e qualsiasi altra forma di appalto dei servizi di accoglienza.

Art. 10

(Risoluzione)

Le parti (art. 2) possono convenire espressamente che il presente Accordo Quadro si risolva nel caso in cui le condizioni ivi indicate non vengano rispettate da una o più parti.


È altresì possibile la risoluzione dell'Accordo in maniera unilaterale, laddove una o più parti decidano di non poter adempiere alle condizioni indicate, ovvero vengano indicate dal resto delle parti come inadempienti.

La risoluzione è da considerarsi valida solo se confermata per iscritto a firma di tutti i membri del Comitato di Coordinamento.

Treviso, 04/04/2022

Conferenza dei Sindaci Azienda ULSS 2 Marca trevigiana

Dott.ssa Paola Roma



Az. ULSS 2 Marca Trevigiana

Dr. Francesco Benazzi



Ufficio Scolastico Territoriale di Treviso

Dott.ssa Barbara Sardella



CPIA

Dott.ssa Michela Busatto



INPS

Dott. Marco De Sabbata



**Servitium Emiliani Onlus
(struttura operativa di Caritas Tarvisina)**

Don Davide Schiavon



Fondazione Caritas Vittorio Veneto Onlus

Don Andrea Forest

